

Celebrazione per il 65° Anniversario di Sacerdozio di Don Piero

Un momento di gioia e riconoscenza per le comunità di Gaiarine e Campomolino

Domenica 29 giugno, le parrocchie di Gaiarine e Campomolino si sono unite in un sentito abbraccio di fede per celebrare il 65° anniversario di ordinazione sacerdotale di don Piero. Un traguardo di grazia e fedeltà che ha suscitato profonda commozione e riconoscenza per un cammino lungo e fecondo di servizio pastorale e dedizione alle comunità parrocchiali.

La Celebrazione Eucaristica

Una liturgia partecipata e gioiosa

La Messa delle ore 11, celebrata nella chiesa di Campomolino, è stata presieduta da don Piero stesso, concelebrata insieme a don Luciano, don Fabrizio e don Marco Favret. La liturgia è stata arricchita dalla partecipazione attiva dei bambini e ragazzi delle due parrocchie, impegnati come ministranti, e dai lettori provenienti da entrambe le comunità. Il coro di Campomolino, accompagnato da un gruppo musicale che ha unito strumenti tradizionali e moderni, ha animato la celebrazione con canti festosi e curati, elevando il clima di preghiera e coinvolgendo tutta l'assemblea in un momento autentico di lode e ringraziamento.

Saluti e Riconoscimenti

Ricordando il ministero di don Piero

All'inizio della Messa, Claudio Santuz, vicepresidente del Consiglio parrocchiale di Campomolino, ha portato il saluto e un sentito ringraziamento, ricordando con affetto i molti anni di impegno pastorale di don Piero. Nel suo intervento sono stati evidenziati i tratti più significativi del suo ministero, accompagnati da una preghiera perché il Signore continui a sostenerlo nel suo cammino di amore e servizio alla comunità.

Simboli di un Cammino di Fede

Offertorio ricco di significati

Durante l'offertorio, sono stati portati all'altare, oltre ai tradizionali oggetti liturgici, due simboli che rappresentano la vita sacerdotale di don Piero: un calice recentemente restaurato, testimone di molte celebrazioni eucaristiche, e due cartelloni realizzati dalla comunità. Il primo raccoglieva le frasi più ricorrenti nelle omelie di don Piero, metafore che invitano a vivere sostenuti da Gesù, definito "la benzina della nostra vita". Il secondo, una poesia in rima accompagnata da una simpatica caricatura, raccontava le esperienze di fede condivise a Campomolino, dal giornalino parrocchiale ai campeggi, dal catechismo alle recite natalizie e pasquali, con un commovente ringraziamento finale:

*"Grazie Don Piero, per ogni tuo dono, per la tua presenza, per il tuo perdono.
Nella nostra comunità, un faro brillante, il tuo ricordo vive, in ogni istante."*

Saluto Finale e Benedizione

Riconoscenza delle comunità parrocchiali

Al termine della celebrazione, prima della benedizione finale, Adua Favero, vicepresidente del Consiglio Pastorale di Gaiarine, ha espresso il saluto e la riconoscenza di entrambe le comunità parrocchiali, sottolineando lo spessore dei 65 anni di ministero di don Piero e il suo prezioso servizio pastorale. Ha inoltre ringraziato i parroci dell'Unità pastorale, i volontari, il Club 3 Molini, l'Amministrazione comunale e tutti i presenti. Con profonda fede, ha affidato al Signore la vita e la missione di don Piero, chiedendo che possa continuare a essere benedetto, sostenuto e accompagnato nel cammino insieme alle comunità.

Il Pranzo Comunitario

Un momento di fraternità e condivisione

La festa è proseguita con un pranzo comunitario presso la struttura del Club 3 Molini, a cui hanno partecipato circa 280 persone. L'evento è stato reso possibile grazie all'impegno instancabile dei volontari delle due parrocchie, che nei giorni precedenti hanno allestito gli spazi e durante la giornata hanno accolto e servito i partecipanti con cortesia e dedizione. Un ringraziamento speciale va al Club 3 Molini per l'eccellente organizzazione, la cura della cucina e il delizioso menu, con uno spiedo particolarmente apprezzato. Non meno prezioso è stato il servizio ai tavoli da parte di un gruppo di ragazzi e giovani, di entrambe le parrocchie, coordinato dalla signora Iris Maset.

Momenti Emotivi e Omaggi

Il taglio della torta e l'omaggio degli Alpini

Tra i momenti più emozionanti della giornata, il taglio della torta celebrativa, accompagnato dagli scatti fotografici di rito e dall'omaggio degli Alpini a don Piero. Al sacerdote è stato consegnato un simbolico cappello da alpino d'oro, gesto colmo di stima e affetto. L'intera manifestazione è stata immortalata da numerose fotografie realizzate da Ennio Furlan, fotografo amatoriale di Campomolino.

Durante il pranzo, è stato proiettato un video, realizzato sempre da Ennio Furlan, che ha raccolto immagini e ricordi dei momenti più significativi del ministero di don Piero, rievocando con intensità il cammino di fede condiviso.

Un Cammino di Fede e Unità

La testimonianza di don Piero alle comunità

Nonostante il caldo, l'atmosfera ha continuato ad essere serena e gioiosa, una festa ricca di emozioni e momenti intensi. Ancora una volta, don Piero ha saputo radunare attorno a sé le sue comunità, stringendo mani, scambiando sorrisi e parole buone con tutti. La sua vita testimonia concretamente una verità profonda della fede cristiana: l'unità non significa uniformità, ma comunione nella diversità, accolta e valorizzata nell'amore per Dio e per il prossimo.

Come spesso ricorda don Piero, la varietà di doni, sensibilità ed esperienze non è un ostacolo, ma una risorsa preziosa che alimenta la comunione, la pace e una testimonianza cristiana autentica.

Con il suo esempio, egli continua a dirci che vivere da cristiani significa testimoniare Cristo con amore, concordia e servizio, nella quotidianità e nella gioia della fraternità.

Conclusione: Una Vita di Servizio e Amore

Un esempio per le comunità di Gaiarine e Campomolino

La figura di don Piero, ricordata in questo anniversario carico di significato, ci richiama con forza al valore prezioso del sacerdozio e alla fedeltà a cui ogni ministro della Chiesa è chiamato. Il suo esempio di dedizione, pazienza e amore verso le comunità è un richiamo forte a vivere la fede con coraggio e responsabilità, mettendo a frutto ciò che siamo, con le nostre risorse e i nostri limiti.

Che il Signore, fonte di ogni grazia, continui a sostenere don Piero e tutti coloro che, nel silenzio e nella quotidianità, operano per testimoniare la fede nelle nostre parrocchie e nella società. Possiamo tutti imparare da questa lunga storia di servizio che l'amore e la fedeltà a Cristo sono la vera forza che unisce, rinnova e dona speranza.

Fortunata Carlet